

BENI CULTURALI Seconda riunione della commissione consiliare sul progetto Benetton

Fontego, adesso il Pd chiede l'aggiornamento patrimoniale

Il Comune vuole garanzie sulla fruibilità pubblica

Secondo round sul Fontego in commissione consiliare. E anche questa volta l'argomento all'ordine del giorno è stata la cosiddetta "fruibilità pubblica". Una riunione che faceva seguito a quella della scorsa settimana nella quale l'assessore all'Edilizia Privata e all'Urbanistica, Ezio Micelli aveva illustrato il "progetto di recupero" del grande edificio di proprietà del gruppo Benetton attraverso Edizione Property. Ieri, alla riunione era presente anche l'assessore al Commercio, Carla Rey che, nel suo intervento ha sottolineato come, anche in base alle recenti norme sul commercio e sulle superfici di vendita decise dalla Regione, sia ormai in atto un'ulteriore "deregulation" sugli spazi.

«Posso solo dire che - ha sottolineato l'assessore - che lo spazio previsto al commercio sarà di quasi settemila metri quadri. Ma la legge regionale offre anche un margine di ampliamento più grande». Insomma, il futuro "ospite" del Fontego - che come è noto sarà la catena "Rinascente" - potrà utilizzare a fini commerciali un'ampia metratura facendo ben attenzione a non venir meno al "patto" sulla fruibilità degli spazi secondo l'accordo sigliato ancora nel 2011 tra Comune e Gruppo Benetton che, tra l'altro, chiarisce l'uso dell'ultimo piano, che sarà sempre pubblico; e dell'atrio che sarà ugualmente a disposizione della citta-

dinanza in senso generale.

Va ricordato altresì che, rispetto all'uso che ne faceva l'Ente Poste, le arce pubbliche rispetto al passato aumenteranno del 44 per cento. E proprio su questo si sono misurati i consiglieri chiedendo il tipo di garanzie in materia. E al di là delle legittime richieste da parte di molti (Lastrucci, Costalonga, Placella, Funari, Locatelli), è emerso da parte del Pd, attraverso il consigliere Carlo Pagan, la necessità di valutare l'opportunità di un "aggiornamento" anche dell'accordo patrimoniale sottoscritto il 23 dicembre 2011. Come dire: dopo l'intera trafila siamo sicuri che non vi debba essere una sorta di "perfezionamento" dell'accordo sottoscritto allora dal sindaco **Giorgio Orsoni** e l'imprenditore Gilberto Benetton? Il Pd ha buttato lì la proposta. Intanto si è ritenuto non esaurito l'argomento Fontego, tanto che la commissione è stata aggiornata ad una terza riunione allungando così i tempi per l'approdo in consiglio comunale, tenuto conto anche che il progetto "Fontego" dovrà transitare anche in Municipalità di Venezia. Visti i tempi e le scadenze appare probabile che la delibera sul Fontego finisca in consiglio dopo le Politiche del 24 e 25 febbraio prossimo.

P.N.D.

© riproduzione riservata

